

Assemblea generale 5-7 novembre 2026
COORDINAMENTO NAZIONALE CLINICHE LEGALI
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Giurisprudenza

**PERCORSI CRITICI DELL'EDUCAZIONE AL DIRITTO IN AZIONE
IL MOVIMENTO CLINICO-GIURIDICO ITALIANO E LA FORMAZIONE DELLA/DEL
GIURISTA**

La tardiva diffusione dell'insegnamento clinico-legale nei curricula delle università italiane e la recente apertura alla sua integrazione nell'offerta formativa, favorita dalla riforma dei corsi di laurea in giurisprudenza, inducono a interrogarsi sul modello di educazione giuridica da promuovere e sull'idea di diritto che ne discende.

L'approccio antiformalista che caratterizza l'educazione clinico-legale ha contribuito a recuperare una dimensione critica negli studi giuridici, capace di fornire strumenti alternativi rispetto alle modalità dominanti dell'educazione del diritto, come l'insegnamento frontale e l'organizzazione gerarchica dei curricula e delle relazioni tra docenti e studenti, nonché di indagare le dinamiche del contesto sociale in cui il diritto opera e in cui la formazione del giurista si inserisce. La clinica legale costituisce quindi un laboratorio privilegiato per riflettere sui tratti che dovrebbero caratterizzare il diritto e il suo impiego di fronte alle sfide del presente.

Una riflessione critica sul diritto e sul ruolo dell'educazione clinico-legale non può prescindere da una delle caratteristiche più significative delle cliniche legali: la capacità di modificare la prospettiva attraverso cui il diritto viene pensato e applicato, promuovendo soluzioni giuridiche e sociali alternative. Tale carica trasformativa consente di mettere in luce gli ambiti sociali marginalizzati, i soggetti che vivono tale esclusione e il ruolo del diritto nel dare forma e riprodurre disuguaglianze sociali ed economiche, sollecitando l'ordinamento a riconoscerle e a farsene carico. In questo senso, il diritto praticato nelle cliniche legali offre una chiave di lettura per affrontare questioni giuridiche sostanziali mediante approcci critici e metodologie capaci di mettere in discussione categorie consolidate, contribuendo così a rinnovare sia i processi educativi sia la produzione della conoscenza giuridica.

Le cliniche legali possono dunque rappresentare un metodo didattico capace di ripensare l'insegnamento del diritto rendendolo coerente con una dimensione "costituzionale" incentrata sui *diritti* e non sulla *legge*. Esse, infatti, possono veicolare una concezione del diritto molto diversa da quella imperativista (illuminista-sovranista), incentrata su regole generali astratte e rigide, rispetto alla formazione delle quali i soggetti e i gruppi sociali a cui esse fanno riferimento, non hanno alcun ruolo, ma sono chiamati esclusivamente a obbedire, o al più ad applicarle, per esempio, nel caso dei giudici. Il metodo clinico, se inteso in modo non ancillare rispetto all'insegnamento tradizionale, ma come una radicale alternativa allo stesso, può essere il perno di corsi di laurea giuridici capaci di insegnare la concezione del diritto inteso quale discorso contro-maggioritario che, muovendo dalla tutela delle situazioni giuridiche dei singoli individui e dei gruppi sociali ai quali fanno riferimento, mostra come dare vita concreta ai diritti sanciti a livello costituzionale e sovranazionale.

In quest'ottica, come dimostrano le numerose esperienze delle cliniche italiane, l'approccio clinico appare lo strumento che permette di superare la concezione secondo la quale il giudice deve essere visto e comportarsi come la "bocca della legge", mero esecutore delle intenzioni del legislatore, allo scopo di proporre una narrativa che lo veda come garante dei diritti fondamentali, e quindi del loro bilanciamento e della loro ponderazione. La metodologia clinica appare dunque quella oggi più capace di trasmettere

una concezione del ruolo della/del giurista quale figura chiave nel promuovere l'attuazione del disegno costituzionale, calato all'interno delle dinamiche intersoggettive sempre nuove e diverse.

Sulla conferenza

La conferenza sarà strutturata in modo da facilitare la maggiore partecipazione possibile: le due sessioni plenarie saranno accompagnate dai workshop interattivi paralleli in cui i/le partecipanti potranno condividere idee, esperienze, criticità e materiali didattici.

Per i workshop interattivi, cerchiamo proposte da gruppi di clinici/che (inclusi gli/le studenti e i professionisti/e), interessati a organizzare un incontro di 30, 45 o 90 minuti su un argomento o su un'attività pratica rilevante per l'educazione clinico-legale in generale (di seguito alcune esemplificazioni).

Sarà possibile proporre anche brevi presentazioni o *Lightning Talks*. Queste brevi presentazioni sono concepite per consentire al/la relatore/trice di condividere un'idea o una singola questione e confrontarsi con il pubblico del panel. Ogni presentazione non dovrebbe durare più di 10 minuti (più 5 minuti di confronto).

Le proposte di sessione saranno esaminate dal Comitato scientifico. La rilevanza del tema per l'educazione clinico-legale e la diversità geografica di chi interviene saranno criteri importanti nella valutazione delle proposte. Incoraggiamo le proposte di sessioni congiunte che vedano il coinvolgimento di persone provenienti da diverse cliniche.

La conferenza sarà in italiano e inglese.

Sono benvenute proposte di workshop sui seguenti temi da tutti i soggetti coinvolti nei percorsi clinico-legali, compresi studenti/studentesse e gli altri attori sociali.

- L'educazione clinico-legale oggi in Italia: a quale/i esperienza/e clinico-giuridiche fare riferimento; quale concezione del diritto emerge e quali trasformazione del principio di accesso alla giustizia viene proposta.
- L'assistenza legale nelle cliniche legali: strategie, saperi e pratiche di supporto a persone/comunità socialmente emarginate, escluse o vulnerabili.
- Le cliniche legali, l'insufficienza del diritto e l'inerzia delle istituzioni nella presa in carico di persone/comunità socialmente emarginate, escluse o vulnerabili: il ruolo della rete territoriale.
- Il ruolo delle cliniche legali all'interno dei Dipartimenti di Giurisprudenza: quali spazi? Quale diffusione? Quale futuro?
- Educazione clinico-legale e metodi didattici: come condividere i migliori metodi di insegnamento e le idee innovative? Come integrare strumenti e innovazioni digitali nei percorsi formativi?
- Educazione clinico-legale e valutazione dell'apprendimento: qual è il ruolo della valutazione? Come praticarla?
- Diritto, tecnologia e trasformazione sociale: l'impatto dell'intelligenza artificiale sull'educazione clinico-legale, sulle professioni legali e sull'accesso ai diritti;
- Empowerment legale ed educazione clinico-legale (inclusa l'educazione legale comunitaria/l'alfabetizzazione legale/lo *Street Law*);
- Ricerca scientifica ed educazione clinico-legale (progettazione della ricerca, ricerca interdisciplinare, misurazione dell'impatto dell'educazione clinico-legale, collaborazioni e partenariati internazionali; ecc.);
- Educazione clinico-legale e *cross-cultural lawyering*; scrittura giuridica;
- Responsabilità professionale, etica legale e formazione dell'identità professionale.

Scadenza per la presentazione delle proposte:

15 settembre 2026

Pubblicazione del programma del convegno:

5 ottobre 2026

Proposta di sessione:

La call incoraggia l'invio di proposte di sessione e di workshop interattivi, legati ai temi sopraindicati. La proposta dovrà essere inviata da un "relatore principale" che sarà il punto di contatto per la presentazione durante tutta la fase di revisione della proposta, decisione, programmazione e domande e informazioni logistiche per la conferenza.

Modulo di presentazione della proposta:

Le proposte devono essere inviate alla mail del coordinamento ass.clinichelegali.italia@gmail.com

Contenuto della proposta:

La proposta deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo e nome del/della relatore/relatrice principale
- Organizzazione del/della relatore/relatrice principale
- Indirizzo e-mail del/della relatore/relatrice principale
- Nomi e dettagli degli altri relatori (incluse brevi informazioni sul loro rapporto con le cliniche legali)
- Titolo della proposta di sessione
- Informazioni sulla proposta di sessione:
 - o Tipo ("Workshop interattivo" o "Lightening Talk") e lingua (italiano o inglese) della sessione
 - o Tempo richiesto per il workshop (30min/45min/90min); tempo richiesto per il lightning talk (10 minuti).
 - o Abstract della proposta di sessione (che dovrebbe includere informazioni sugli obiettivi della sessione, come saranno utilizzati i metodi interattivi, la rilevanza del workshop per il tema generale della conferenza; max 300 parole).

L'organizzazione si riserva in fase di elaborazione del programma di unire le proposte di sessione ritenute affini dal punto di vista del contenuto e degli obbiettivi.

Pubblicazione

Le proposals selezionate da referee, saranno pubblicate sulla rivista giuridica L'altro diritto.

Domande/chiarimenti/comunicazioni

Tutte le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni riguardanti la conferenza devono essere indirizzate alla mail del coordinamento ass.clinichelegali.italia@gmail.com

Informazioni sugli organizzatori

La conferenza è organizzata dal Coordinamento nazionale delle cliniche legali e sarà ospitata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze. Riferimento: Salome.archain@unifi.it